

ITINERARI - Escursionismo e sentieristica nelle valli dell'Adda e della Mera

A cura di Ivan Fassin

SEV
Società
Economica
ValtellineseSEDE:
Via Romagnoli, 27
SONDRIO
Email: office@sev.it

Continuiamo, con queste seconde puntate, la presentazione dei principali sistemi della sentieristica europea, toccando Germania, Francia, Spagna e Portogallo, Lussemburgo, Liechtenstein e Austria, Svizzera. Si tratta di itinerari classici, poco noti da noi, ma praticati con assiduità da un' clientele mitteleuropea che non ha forse mai rotto i ponti con la tradizione delle wendungen.

Anche stavolta si tratta di indicazioni molto sintetiche, forse fin troppo in alcuni casi, ma non mancano certo guide e carte, reperibili anche a Sondrio (c'è perfino una libreria specialistica), per chi sia interessato. Non resta che augurarsi buon viaggio e coloro che decideranno di tentare una avventura, forse non rischiose come quelle ormai accessibili in altri continenti, ma non meno affascinante e importante, alla scoperta della vecchia Europa che non conosciamo mai abbastanza e che invece è diventata il nostro più ampio territorio, da difendere e apprezzare nei suoi valori storici e culturali, e da integrare nell'esperienza soggettiva.

Per noi italiani, purtroppo, c'è anche molto da imparare riguardo a tutela e valorizzazione intelligente di questi patrimoni.

UNO SGUARDO ALLA SENTIERISTICA EUROPEA

GERMANIA

Paese con lunga tradizione escursionistica, che dispone di un'efficiente organizzazione e una ricca rete sentieristica, tra alte vie, trekking e sentieri locali. Tralasciando la parte centro-orientale che presenta vaste aree industrializzate, interessanti sono le catene di

Huzrid e dell'Eifel, poste nel settore nord, con traversate e sentieri locali. Nel settore meridionale ricordiamo i percorsi, molto importanti e ben noti tra gli appassionati escursionisti, del Baden-Württemberg, dell'Odenwald-Höhenlohe, della Foresta Nera e delle Alpi Bavaresi.

FRANCIA

La Francia annovera pure una lunga tradizione escursionistica ed è dotata di una notevolissima ed efficiente rete sentieristica locale, ma soprattutto nota sono le grandi traversate, le note Randonnées. Quattro sono le principali, per un totale di quasi 38.000 km di sviluppo, classificate in rapporto alla loro lunghezza e interesse del percorso e segnalate sul territorio con numero e segnavia differenti. La prima è la Grande Randonnée, che traversa tutto il Paese, segnalata bianco-rosso; poi la Grande Randonnée de Pays, segnavia giallo-rosso, generalmente di sviluppo regionale e di sviluppo anulare; infine i due raggruppamenti dei sentieri locali, le Petite Randonnées, segnavia giallo, che rappresentano itinerari di collegamento tra quelli più grandi o svolgono traversate limitate su brevi aree.

Tra gli ambienti più noti ricordiamo i parchi naturali regionali di St Amand-Raismes, sul confine con il Belgio; di Brotonne nella Normandia; le Montagne di Reims, nell'alta Champagne con vicino quelle di Forêt d'Orient; di Lorraine nella Lorena; dei Vosges nell'Alzazia al confine con la Germania, caratterizzati dalla media montagna e da grandi foreste; quello d'Armorique in Bretagna; di Normandie-Maine nell'area centro meridionale del Paese; di Morvan nella Borgogna; quelli di Marais Poitevin-Sèvre et Vendée e di Brière nella Bretagna; dei Vol-

cans D'Auvergne nell'omonima regione; di Flist nella regione di Lione; di Gascogne quale parco costiero; nel Delfinato, sul confine con l'Italia, ricordiamo i parchi di Vercors, di Ecrins con cime oltre i 4000 metri, di Queyras considerato "l'Engadina francese", attraversato dalla Grande Randonnée 5 e dotato di un percorso anulare che consente di visitarlo tutto (Grande Randonnée 5B), del Mercantour noto anche per le incisioni rupestri, dell'Haut Languedoc nei pressi del Golfo di Lione, delle Cévennes note anche per le grotte; mentre nella Provenza c'è il Lubéron e quello costiero della Camargue.

Per quanto riguarda i Parchi Nazionali, ricordiamo quello della Vanoise nella Savoia, con vette d'oltre 3500 metri e la splendida foresta d'abeti dell'Invoignan, con una rete sentieristica invidiabile; e infine quello dei Pyrénées Occidentales in Guascogna.

SPAGNA

Si presenta con rilievi assai complessi e distribuiti sul territorio. Non dispone di lunghe traversate segnalate, salvo la prosecuzione sul territorio spagnolo delle traversate europee E3 e E7. Tuttavia dispone

di una buona rete di sentieri locali, soprattutto nei pardi e aree protette, di cui ricordiamo quella di Aigües Tortes nei Pirenei orientali della Catalogna; di Ordasa nei Pirenei centrali; di Cavadonga nelle Asturie; di Monfragüe e la Sierra di Gredos in Estremadura, verso il confine con il Portogallo; di Tablas di Daimiel a sud di Madrid nella nuova Castiglia; di Doñana a sud di Siviglia, sulla costa sudoccidentale; e infine la Riserva Nazionale della Sierra Nevada, nei pressi della costa meridionale. Queste aree sono dotate di numerosi rifugi e di un'efficiente rete di sentieri.

PORTOGALLO

Per quanto riguarda l'attività escursionistica, il Paese si sta dotando di una efficiente rete sentieristica. Certo non dispone di rilievi elevati e quelli presenti sono raccolti nella parte settentrionale (le serre de Gerês, de Nogueira, de Marão, de Mogadouro, ecc.). Poi il Paese si estende verso sud con altipiani e pianure. I settori dotati di un'organizzazione escursionistica, sono i parchi nazionali di Peneda-Gerês della parte settentrionale; della Serra de Estrela posto nella parte centrale; il Centrale presente nell'Estremadura; mentre nella regione meridionale

dell'Algarve sia nella zona di Faro che sulla Serra di Monchique, è aperta un'interessante rete di sentieri.

LUSSEMBURGO

Il piccolo Granducato si presenta con un settore montuoso a nord (Ardenne) e una vasta pianura a sud (Gutland). Nonostante la presenza dell'estesa area mineraria a est della Mosella, ci sono ampie foreste, fiumi, vallate e gole racchiuse nel Parco Naturale germano-lussemburghese delle Ardenne nel quale è tracciata una notevolissima rete sentieristica e sono presenti numerose basi d'appoggio.

AUSTRIA e LICHTENSTEIN

La parte occidentale montuosa (Lichtenstein, Salisburghese, Tirolo e Carinzia) occupa il centro Europa, mentre verso oriente (Stiria, Nieder Österreich e Vienna) i rilievi si attenuano in altezza, rivestiti da vastissime foreste. La secolare tradizione e organizzazione escursionistica è impeccabile. I due paesi dispongono di una vastissima rete sentieristica e relativi rifugi alpini. Almeno una decina le grandi traversate nazionali sia da ovest verso est, che da nord a sud, tra le quali ci ricordiamo: Nordsalpenweg; Zentralalpenweg; Südalpenweg; Voralpenweg; Nordwieskamm und Nord-Süd-Weitwanderweg; Mariazellerweg; Ostösterreichischer Grenzlandweg; Eisenwurzenweg; Salzsteigweg; Rupertweg. Notevolissima pure la sentieristica locale.

Zona di particolare interesse escursionistico sono il Tirolo, con le Alpi dello Stubai; della Zillertal e del Karwendel nei dintorni di Innsbruck; nell'area salisburghese con le Alpi omonime, i Totes Gebirge, il Dachstein, gli Alti Tauri con la cima più elevata (Grossglockner, m 3797); le Dolomiti di Lienz; la Gaishal e nella parte centro meridionale, i Bassi

Tauri e le Karsenken; infine nella parte nordoccidentale ricordiamo il Wienerwald con il Danubio, sicuramente il gioiello austriaco, particolarmente organizzato per l'escursionista e il cicloturista.

SVIZZERA

Paese quasi interamente alpino con alte montagne e grandi laghi, dove la cura e la protezione dell'ambiente non trovano uguali in nessuna parte d'Europa. Dagli altipiani delle Prealpi alle Alpi centrali, molte aree sono protette ed una capillare ed efficientissima rete sentieristica consente di visitarle. Note è il Parco Nazionale dell'Engadina, nella regione dei Grigioni, dove sono aperte numerose traversate come la Via Engadina e l'Alta Via della Val Bregaglia. Altre zone rilevanti: il Canton Ticino con le Alpi Lepontine e il gruppo del Malcantone, che si possono visitare percorrendo la Strada Verde, un itinerario anulare di pochi giorni di cammino e l'Alta Via della Val Leventina, quale itinerario storico del S. Gottardo (40 km ca.); l'Oberland Bernese con le Alpi omonime, dove sono tracciati splendidi itinerari di alta e media quota, come il noto Sentiero della Jungfrau che richiede tre giorni di cammino; il Vallese a sud del Rodano, che annovera il M. Rosa, il Cervino e il M. Bianco con itinerari d'alta quota ma anche percorsi di media montagna, come quello dei Dents-du-Midi di pochi giorni e la Traversata del Vallese, che richiede almeno una settimana di cammino; infine la regione del Giura, con i grandi laghi di Ginevra e Neuchâtel, dove domina la bassa montagna e vaste foreste in cui sono tracciati molti sentieri, tra questi il noto Sentiero del Giura che richiede 2-3 giorni di cammino.

Fra breve si potranno collegare le reti dei paesi dell'Est dell'Unione Europea (Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Rep. Ceca, Slovacchia, Ungheria, Slovenia, ecc.), molti dei quali dispongono già di una decennale tradizione escursionistica, con strutture ricettive in quota e una rete viaria pedonale capillare, tra percorsi nazionali, regionali e locali.

Le cure di G. Ballestrini
2.a puntata - fine



Una veduta delle Alpi svizzere